

PARROCCHIA S. IPPOLISTO MARTIRE
ATRIPALDA



La luce splende nelle tenebre
Gv 1,5

Veglia di Avvento
17 dicembre 2014

CANTO INIZIALE:

SALUTO

P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A - Amen.

P - Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il principe dei re della terra.

A - E con il tuo spirito.

G - Il Signore Dio non rimane indifferente alle invocazioni che salgono a lui dall'umanità: per amore ci ha creati; a motivo dello stesso amore egli si prende cura di noi. Per questo, fin dall'origine del mondo, Dio ha promesso, a chi ha creduto in lui, la venuta del Messia salvatore. Sono queste le promesse che Gesù ha portato a compimento con la sua nascita.

1L: Se non ci fossi Tu, che luce avrebbe il sole;
se non ci fossi Tu, che pace avrebbe il mare,
l'affetto tra di noi, sarebbe senza amore,
se non ci fossi Tu.

*T: Ma Tu ci sei ed io lo so, Signore mio,
per questo io ti credo.
Quando fa buio e il cuore non ti vede,
ci sei o Dio, più di quanto ci sia io.*

2L: Se non ci fossi Tu, la vita è un'altra cosa,
che senso ha per noi, fidarsi e non vedere,
guardare la realtà e non poter sperare,
se non ci fossi Tu.

T: Ma tu ci sei ed io lo so, Signore mio,

*per questo io ti prego.
Quando fa buio e il cuore non ti vede,
ci sei o Dio, più di quanto ci sia io.*

3L: Se non ci sei Tu, il cielo diventa troppo lontano,
irraggiungibile.
Se non ci sei Tu, la mia vita diventa un enigma,
che non capisco

*T: Ma tu ci sei ed io lo so, Signore mio,
per questo io ti amo.
Quando fa buio e il cuore non ti vede,
ci sei o Dio, più di quanto ci sia io.*

D. *Dal vangelo secondo Luca*

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio nulla è

impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l’angelo partì da lei.

(Lc 1,26-35.37-38)

Parola del Signore.

Riflessione personale.

Il sacerdote invita a leggere personalmente queste domande e a rispondere nel silenzio del proprio cuore. Non sarà importante rispondere tutte le domande, ma lasciarsi guidare dalla mano del Signore, dove Lui vuole che lo incontriamo.

1) Lo stile di Dio...è l’uomo. Per un attimo entriamo anche noi le presepe di Nazaret. Mettiamoci davanti a questo bambino che è nato per noi. Cerco di ascoltare il suo cuore, così piccolo, che palpita. Cerco di percepire il suo respiro, così silenzioso. In questo momento di riflessione personale, mettiamoci anche noi nel piccolo presepe di Nazaret.

2) L’uomo cerca Dio nelle cose grandi. Nell’orizzonte lontano; nell’immensità del cielo. Ma...lo stile di Dio, è l’uomo. Riesco a vedere il suo amore nella carezza, nel bacio e nel sorriso di chi mi è attorno?

3) Ho cercato l’amore di Dio guardando i miei meriti, le mie capacità, le mie imprese. Forse, l’amore di Dio, brilla proprio in quelle cose della mia vita che non voglio vedere, nei miei peccati, e nelle mie infedeltà. Dio è amore. Sinceramente, credo che Dio ama...al peccatore? Ho fede?

Breve riflessione del sacerdote.

Preghiamo insieme:

Donne: Dove Tu sei torna la vita,
dove Tu passi fiorisce il deserto,
dove Tu guardi si rischiara il cielo
e in fondo al cuore torna il sereno.
Dove Tu sei, dove Tu sei.

Uomini: Dove Tu sei vinci ogni male,
dove Tu passi la tua luce riporti,
dove Tu guardi rifiorisce l'amore
e in fondo al cuore scopro il tuo volto.
Dove Tu sei, dove Tu sei.

Tutti: Si rallegrino il deserto e gioisca la terra,
spunterà come un fiore la venuta di Dio.
Si rallegrino gli umili e smarriti di cuore,
il Signore è potente, lui che fa grandi cose.
Si rallegrino i poveri e con loro gli oppressi
viene un giorno di grazia, di vittoria e giustizia.
Si rallegrino chi ha fame e chi ha sete di Dio,
una mensa abbondante gli prepara il Signore.

(Inno vespertino di San Gregorio di Nazianzo)

Liberamente, ognuno legge una strofa

- *Canone*

Camminiamo incontro al Signore,

camminiamo con gioia;

Egli viene, non tarderà,
Egli viene, ci salverà.

Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.

Eleviamo a Lui l'anima nostra,
non saremo delusi,
non saremo delusi.

- (Canone)

Egli viene: vegliamo in attesa
ricordando la sua Parola.

Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male,
per resistere al male.

Egli viene: è il Dio fedele
che ci chiama alla sua comunione.

Il Signore sarà il nostro bene,
noi la terra feconda,
noi la terra feconda.

- (Canone)

L4: Te, anche ora, noi benediciamo,
o Cristo, Verbo del mio Dio,
luce da luce che non ha principio,

e dispensatore dello Spirito,
triplice luce che in unico splendor s'aduna.
Tu dissipasti le tenebre e stabilisti la luce;
e nella luce creasti ogni cosa.
Tu illuminasti la mente dell'uomo
con la ragione e la sapienza,
offrendo anche quaggiù un'immagine
dello splendore dell'alto,
affinché con la luce l'uomo veda la luce,
e diventi tutto luce.
Con lumi vari illuminasti il cielo.
Alla notte e al giorno
comandasti l'alternarsi in pace,
rendendo onore alla legge del fraterno amore.
Con la notte dà tregua alle fatiche
della molto travagliata carne;
e col giorno svegli al lavoro e all'opere a te gradite,
affinché, fuggendo le tenebre,
ci affrettiamo verso il giorno,
quel giorno che mai non dissipa oscura notte.
La mente, pur senza il corpo,
con te parli, o Dio,
e con il Padre e con il Figlio
e col Santo Spirito,
cui sia onore, potenza e gloria
per i secoli dei secoli.

C: Preghiamo insieme Maria, nostra Madre, che in questo tempo ci avvolge sotto il suo manto, che è il manto regale della carità. preghiamo insieme e diciamo:

Rit: Aiutaci ad amare tuo Figlio come l'hai amato tu.

L1: Maria, Tu che hai atteso nel silenzio la sua parola per noi. **Rit:**

L2: Maria, Tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor. **Rit:**

L3: Maria, Tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor. **Rit:**

L4: Maria, tu che volevi essere l'umile serva del Signore, e invece sei stata incoronata come Regina del cielo. **Rit:**

Benedizione Eucaristica.

Canto: Adoriamo il Sacramento

Preghiamo

C. Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale. Resta qui con noi.

